

## COMUNICATO

### Sette domande al Presidente della Provincia di Savona

Come è ben noto a tutti, uno dei caratteri più significativi della nostra associazione è quello di non avere appartenenze partitiche, né di fiancheggiare chicchessia: unico nostro scopo è attivarci ed attivare i cittadini verso una sempre maggiore tutela della salute: e - come diciamo spesso - la salute non ha colore politico.

Con questo spirito, abbiamo avuto colloqui con molti amministratori di ogni partito e schieramento: al presidente Vaccarezza abbiamo portato le istanze e perplessità poco più di un mese fa, accolti con un atteggiamento di attenzione che ci ha favorevolmente colpito.

A seguito delle sue ultime dichiarazioni televisive, visibili sul web, abbiamo chiesto ufficialmente un breve incontro prima della data del 6 novembre per porgli alcune domande. Non abbiamo la pretesa di essere interlocutori privilegiati, e comprendiamo gli impegni legati al suo ruolo, ma – in assenza di riscontro – riteniamo comunque opportuno, sempre seguendo lo spirito costruttivo che contraddistingue la nostra associazione, rivolgergli pubblicamente alcune domande riguardo al potenziamento a carbone della centrale di Vado Ligure:

- 1) Presidente, abbiamo colto nelle sue dichiarazioni la parola confronto, in alternativa al ricorso giudiziale: la nostra associazione ha fatto ricorso al T.A.R. con grande impegno, anche economico, perché gli atti contro cui non si ricorre diventano intoccabili. Se nessuno facesse ricorso, l'atto firmato dal ministro diventerebbe sicuramente intoccabile e così i successivi connessi atti autorizzatori.

A quel punto, a cosa servirebbe sedersi al tavolo delle trattative, quale confronto potrebbe esserci senza nulla in mano, quali argomenti si potrebbero far valere nei confronti di Tirreno Power, forte del decreto di V.I.A. e in un secondo tempo dell'autorizzazione al potenziamento a carbone, divenuti intoccabili per mancata impugnazione?

- 2) Altra sua affermazione è stata: << il ricorso così come strutturato, se perde lascia fare a Tirreno Power quello che vuole, se si vince si tiene la centrale com'è >>. Per quanto riguarda il nostro ricorso, Le assicuriamo che noi lo abbiamo presentato perché i motivi di illegittimità del decreto, alcuni dei quali sono stati da noi portati a sua conoscenza, ci paiono assolutamente forti e validi. Se tuttavia si dovesse perdere, l'ordinamento giuridico, come Ella ben sa, prevede successive forme di tutela.

Ma, in ogni caso, non si potrà comunque mantenere "l'esistente così com'è". Le domandiamo: Ella è a conoscenza che per l'impianto esistente

è in corso la procedura di A.I.A. prevista dal d.lgs. 59/2005, che impone, tra l'altro, l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili per gli impianti in essere?

3) Dalle sue dichiarazioni apprendiamo:

- <<non vogliamo che continui quello che e' stato fatto sino ad oggi .... Regioni, Provincia e Comuni pur parlando non hanno messo in campo nulla che sia una roba seria.. noi vogliamo che ci sia una forma di controllo>>
- << ci sono delle polveri che non sono nemmeno rilevate – la soglia di attenzione oggi su Tirreno Power è stata zero ci si e' fidati totalmente dell'azienda.>>

La nostra associazione, da quando è sorta nel maggio 2007, ha comunicato formalmente a TUTTE le parti politiche di maggioranza e di opposizione (compresa la sua) serie perplessità sulla situazione e sui sistemi di rilevamento, senza avere avuto risposte concrete da alcuno.

Apprezziamo la forte presa di posizione attuale, riteniamo diritto dei cittadini conoscere come intenda operare la Provincia per avere un sistema di monitoraggio efficace, super partes e totalmente affidabile, magari con la supervisione Enti medici e scientifici.

4) Ella ha anche dichiarato: <<chi negli ultimi venti anni ha concesso al territorio di Vado e Quiliano di essere il territorio più inquinato della provincia di Savona e della Liguria dovrebbe smettere di far politica..... noi non siamo contenti di Tirreno Power.>>

Prendiamo atto di queste rilevanti dichiarazioni sul livello di inquinamento rese in modo così forte ed esplicito. Auspichiamo che questa presa di coscienza costituisca un importante segnale per il nostro futuro, e vorremmo conoscere su questo punto le intenzioni della sua amministrazione, per migliorare concretamente e da subito questa situazione.

5) E' a conoscenza delle forti perplessità da noi già manifestate sulla regolarità dello scarico delle acque, sull'autorizzazione rilasciata dalla Provincia e sul mancato controllo da parte della Provincia? Ha varato qualche concreta iniziativa in merito?

6) Quali iniziative sono in programma, per difendere l'appeal turistico della zona di Varazze/Finale dalle ricadute negative di un potenziamento dell'attività a carbone della centrale?

7) In definitiva, la sua amministrazione è favorevole o contraria al potenziamento?

Se è favorevole, le chiediamo di dirlo espressamente.

Se è contraria, crediamo che i cittadini abbiano il diritto di sapere da subito quali atti concreti ed efficaci ritiene di attuare la sua e - se permette - nostra amministrazione provinciale.

UPLS

In caso di pubblicazione si prega di trasmettere il documento integralmente

Nel caso non sia possibile si prega di indicare che il documento integrale è reperibile sul blog di uniti per la salute

Sede: Piazza della chiesa n. 6 17047 Valleggia di Quiliano (SV)

email: [unitiperlasalute@libero.it](mailto:unitiperlasalute@libero.it)

blog: <http://unitiperlasalute.blogspot.com>

tel.:019-2043159

cell.:340-5715445

